

I SINTAGMI LOCATIVI ESPRIMENTI RAPPORTO ESTERNO IN UNGHERESE E IN ITALIANO

Lo scopo di questo lavoro è quello di mettere a confronto le strutture locative in ungherese e in italiano, e, rispettivamente, di radunare i mezzi di espressione per formare i detti sintagmi locativi. Per presentare possibilmente tutti gli strumenti grammaticali ho scelto un *corpus* molto vasto, soprattutto dal linguaggio giornalistico, e mi sono servita anche dei dizionari bilingui relativi all'italiano e all'ungherese.

I sintagmi locativi vengono esaminati a seconda del criterio della tridirezionalità (*verso dove?*, *dove?* e *da dove?*). Tra i mezzi di espressione si devono distinguere tre gruppi: il primo gruppo è costituito dagli avverbi di luogo (*itt - qui*, *ott - là*, *innen - da qui*, *onnan - da lì* ecc.); il secondo gruppo abbraccia le preposizioni cui corrispondono le desinenze locative in ungherese; l'ultimo gruppo è il più vasto, in cui vengono elencate le posposizioni ungheresi con i rispettivi equivalenti italiani (preposizioni, preposizioni improprie e locuzioni prepositive).

Per orientarmi nella *foresta* dei sintagmi locativi esprimenti rapporto esterno ho stabilito 10 sottocategorie da esaminare, come, p.es.: il rapporto locativo superficiale, i rapporti locativi che esprimono sovrapposizione e sottoposizione, luogo accanto a qualche cosa, luogo davanti e dietro qualcosa, ecc...

I sintagmi locativi che esprimono rapporto esterno

Il rapporto esterno può essere espresso da avverbi, da desinenze nell'ungherese e da preposizioni nell'italiano, e da posposizioni ungheresi a cui corrispondono le preposizioni o locuzioni prepositive.

L'espressione del rapporto esterno con avverbi

hová?
kívülre, ki

dove?
fuori

Kizárták a csoportból.
Dobd *ki* a szemetet!
Az asztalt *kívülre* tette.

È stato tagliato *fuori* dal gruppo.
Butta fuori i rifiuti!
Ha portato *fuori* la tavola.

hol?
kint; kívül

Kint meleg van.
A szék *kívül* van.
Kint van a mező, a tó.

honnan?
kívülről

Ez a lány vidékről
(a városon *kívülről*) jött
Kívülről zaj hallatszik.

dove?
fuori

Fuori fa caldo.
La sedia è *fuori*.
Fuori c'è la campagna e il lago.

da dove?
di/da fuori

Questa ragazza è giunta
da fuori città.
Si sente qualche rumore *da fuori*.

Si nota che nei primi due esempi l'avverbio *ki* compie il ruolo del prefisso verbale che esprime il contenuto semantico di *fuori* per la direzione *verso dove?* Lo stesso *fuori* è usato anche nei sintagmi esprimenti la direzione *dove?*, cioè non c'è differenza nella formazione linguistica di queste due direzioni nell'italiano. Per segnalare *da dove?* si usa la preposizione *da* + *fuori* (*da* ha significato di allontanamento).

Sono a parte gli avverbi pronominali che nell'ungherese esprimono la tridirezionalità. Possono aver ruolo nell'indicare sia il rapporto interno che quello esterno.

hová?
ide/emide
qui/qua
ci/vi

hol?
itt/emitt
qui/qua
ci/vi

honnan?
innen
da qui/da qua
ne

oda/amoda
là, lì / costà, colà
ci/vi

ott/amott
lì, là / costà, colà
ci/vi

onnan
di là, da lì, di lì
ne

Ci, vi, ne sono particelle avverbiali e possono essere adoperate solo nel caso se nel contesto è stato già indicato il luogo in questione. Queste forme non hanno corrispondente nell'ungherese; l'avverbio dimostrativo compie questo ruolo (*ott, itt*) che può segnalare la tridirezionalità. Alcuni esempi:

Egy konferencián voltam.
Ott hagytam az összes pénzem.
Nem megyek *oda* többet.

Ho assistito a una conferenza.
Ci ho lasciato tutti i miei soldi.
Non *ci* vado più.

Nei seguenti vediamo alcuni esempi per la tridirezionalità:

<i>hová?</i>	<i>dove?</i>
<i>ide/emide</i>	<i>qui/qua</i>
Gyere <i>ide!</i>	Vieni <i>qua.</i>
Nézzetek <i>ide!</i>	Guardate <i>qua.</i>
<i>hol?</i>	<i>dove?</i>
<i>itt/emitt</i>	<i>qui/qua</i>
Az asztal <i>itt</i> van.	La tavola è <i>qui.</i>
<i>Itt</i> jól érzem magam.	<i>Qui</i> ci sto bene.
<i>honnan?</i>	<i>da dove?</i>
<i>innen</i>	<i>da qui/di qua</i>
Odáig egy mérföld a távolság <i>innen.</i>	C'è un miglio <i>da qui</i> a là.
Menjetez <i>innen!</i>	Andate via <i>di qua.</i>
<i>hová?</i>	<i>dove?</i>
<i>oda/amoda</i>	<i>là, costà, colà</i>
Állj <i>oda!</i>	Mettiti <i>là.</i>
<i>Oda</i> vidd a széket, és ne <i>amoda!</i>	Porta <i>là</i> la sedia e non <i>costà!</i>
<i>hol?</i>	<i>dove?</i>
<i>ott/amott</i>	<i>lì, (di)là, costà, colà</i>
Maradj <i>ott</i> , a másik szobában.	Stai <i>di là</i> , nell'altra stanza.
Hol van a híd? <i>Ott.</i>	Dove è il ponte? È <i>là.</i>
<i>Ott</i> voltam, amikor az történt.	Ero <i>lì</i> quando è accaduto il fatto.
<i>honnan?</i>	<i>da dove?</i>
<i>onnan/amonnan</i>	<i>di là, da lì, di lì</i>
Vidd el <i>onnan!</i>	Portalo via <i>di lì.</i>
<i>Onnan</i> nem lehet bejönni.	<i>Da lì</i> non si entra.

È da osservare che l'italiano adopera gli stessi avverbi per segnalare le direzioni *verso dove?* e *dove?* Per esprimere *da dove?* si usa *da* + l'avverbio. Le forme *costà, colà, di lì* sono già arcaiche, o esse vengono usate piuttosto nel toscano.

È da notare che *itt, ott (qui, là)* servono anche a accentuare il luogo, in ambedue le lingue, con un altro avverbio.

L'espressione del rapporto locativo esterno con preposizioni e rispettivamente con desinenze in ungherese

Nell'ungherese, per esprimere rapporto esterno, si trovano le desinenze seguenti: *-En* superessiva, *-rÓl* delativa, *-rA* sublativa.

Alcuni esempi:

-En

Az asztal másik oldalán.

-En

Andropovnak ez volt az egyetlen útja külföldön.

Képek vannak a falon.

-En

Találkoztam Péterrel az utcán.

-En

Sok ember volt a téren.

su

Sull'altro lato del tavolo.

a

Fu quello l'unico viaggio all'estero di Andropov.

Alla parete ci sono quadri.

per

Ho incontrato Pietro per la strada.

in

C'era tanta gente in piazza.

su

a

-En

per

in

-rA

Rátette a tűzhely kövére.

-rA

Lemegyek a partra.

su

L'ha messo sulla pietra del focolare.

in

Vado in spiaggia.

Quanto all'ultimo esempio si osserva che la preposizione *in* può essere sostituita anche da altre preposizioni (*a* o *su*) + articolo determinato, cioè: *vado sulla spiaggia*, oppure *alla spiaggia*.

-rA

Leesett a földre.

per

È caduto per terra.

su

in

-rA

a

per

-rÓl

Valaki a tanulmányi osztályról
elvitte a vizsgajegyzőköny-
vek vaskos köteteit.

Elvette a könyvet az
asztalról.

In locuzioni o in senso traslato:

-rÓl

Véleményt alkot valamiről.

-rÓl

Elmegy hazulról.

-rÓl

da
su
di

Altre desinenze in ungherese:

-nÁl

A család az asztalnál ül.

-nÁl

A nagybátyámnál voltam.

-nÁl

a
da

-hOz

A család az asztalhoz megy.

-hOz

A nagybátyámhoz megyek.

-hOz

a
da

da

Qualcuno rubò *dalla*
segreteria di facoltà i
voluminosi fascicoli
dei verbali d'esame.
Ha preso il libro *dalla*
tavola.

su

Si fa un'opinione *su* una cosa.

di

Esce *di* casa.

a

La famiglia sta seduta *a* tavola.

da

Sono stata *da* mio zio.

a

La famiglia va *a* tavola.

da

Vado *da* mio zio.

-tÓl

Elment az asztaltól.

da

Si è scostato *dalla* tavola.

-tÓl -----da

-rÓl - rA

Ajtóról ajtóra kopogtattak az önkéntesek, akik az alkalmazandó egészségügyi szabályokat ismertették.

Szobárol szobára jár.

-tÓl - ig

Tancredo Neves a politikai pálya minden fokát megjárta az ülnökségtől a képviselőségig, a szenátorságtól a kormányzóságig, majd egészen a miniszterelnökségig.

di - in

I volontari che indicavano le misure sanitarie da adottare si sono messi a bussare *di* porta *in* porta.

Va *di* camera *in* camera.

da - a

Tancredo Neves ha percorso tutti i gradi della politica, *da* assessore *a* deputato, *da* senatore *a* governatore fino a primo ministro.

1. *Il rapporto locativo superficiale*

Si tratta del rapporto superficiale quando l'azione si svolge sulla superficie di qualche cosa: o vi si dirige, o ne parte.

Il rapporto superficiale viene espresso dalle desinenze -rA, -On, -rÓl, a cui corrispondono le preposizioni *su*, raramente *a* e *da/di*.

hová?

-rA

Felszállt a hátsó ülésre.
Hagyta, hogy a víz cseppekben hulljon a homokra.
Onnan felpattant az asztalra, hogy azután leereszkedjen a székre.

hol?

-En

Sok kis villa volt a dombon.

dove?

su

Sali *sul* sellino posteriore.
Lasciò cadere l'acqua a goccioline *sulla* sabbia.
Di lì si saltava *sul* tavolo per poi calare *sulla* sedia.

dove?

su

C'erano tante villette *sulla* collina.

A legutolsó beszámoló papírai
a térdén voltak.

A padlón legalább tíz centis
víz volt.

honnan?

-rÓl

A küszöbről egy százlírást
dobott az asztalra.

Kelj föl a fürdő!

Roberto nem emelte föl tekintetét
a papírokról.

*Sulle ginocchia erano le carte
dell'ultima relazione.*

*Sul pavimento c'erano almeno
dieci centimetri d'acqua.*

da dove?

da

Buttò *dalla* soglia cento lire
sul tavolo.

Alzati *dall'*erba!

Roberto non ha alzato la testa
dalle carte.

L'espressione del rapporto locativo superficiale è realizzata dalle desinenze che esprimono rapporto esterno superficiale. Per la domanda *verso dove?* vale *-ra* sublativa a cui corrisponde la preposizione *su*. Per *dove?* *-En* superessiva viene adoperata in modo che sia semanticamente congrua con la preposizione *su* nell'italiano. Come si vede, la formazione linguistica delle due direzioni è uguale, cosicché si neutralizzano. Per indicare *da dove?* si usa la preposizione *da* e rispettivamente la desinenza ungherese *-rÓl* delativa.

Se il sintagma esprime senso traslato, prende le stesse preposizioni e desinenze.

2. Rapporto locativo che esprime sovrapposizione

Questo rapporto locativo segnala il luogo di un oggetto o di un'azione. Questo luogo si trova sopra quel luogo dove l'azione si svolge, o segnala un luogo situato più in alto rispetto al soggetto parlante.

Il rapporto locativo di sovrapposizione nell'ungherese è espresso da avverbi e dall'insieme di sostantivo + posposizione. A questi mezzi d'espressione corrispondono preposizioni improprie o locuzioni prepositive nell'italiano.

Avverbi:

hová?

fel

Felment a padlásra.
Nézz fel, és meglátod!

dove?

su , in su, in alto

È salito *sulla/in* soffitta.
Guarda *in alto* e lo vedrai.

hol?
fent, felül

Fent lakik az első emeleten.
Fölül lakik.
Fent a hegyen van egy kereszt.
Fölül befestheted fehérre.

Megyek és *fent* megkeresem.

honnan?
felülről

A zaj *felülről* jön.
A lakó *felülről* jött.

Felülről esett le.

Posposizioni in ungherese e preposizioni improprie o locuzioni prepositive in italiano

hová?
fölé, fel/-ra

A folyó *fölé* egy új hídát
építettek.
Helyezz mindent az *asztalra!*
Tegyél egy fedőt az *edényre!*

hol?
fölött

A repülőgép a felhők *fölött*
repül.
Az üzlet *fölött* van egy
lakás.

honnan?
fölül

Add ide a képet a könyvespolc
fölül.

dove?
sopra, su, di sopra, in alto

Abita *su*, al primo piano.
Abita *sopra*.
Sul monte c'è un crocifisso.
In alto puoi verniciare di
bianco.
Vado a cercarlo *di sopra*.

da dove?
dal di sopra, da sopra, dall'alto
Il rumore viene *da sopra*.
L'inquilino è venuto *dal di*
sopra.
È caduto *dall'alto*.

dove?
sopra, su

È stato costruito un nuovo
ponte *sul* fiume.
Posa tutto *sopra/sul* tavolo!
Metti un coperchio *sopra/sul-*
la pentola!

dove?
sopra, al di sopra, su
L'aeroplano vola *sopra*
le nubi.
Sopra il negozio c'è
un appartamento.

da dove?
dal di sopra
Dammi il quadro *dal di sopra*
dello scaffale.

Dagli esempi sopraccitati diviene chiaro che né nell'ungherese né nell'italiano i mezzi di espressione non differiscono rilevantemente. Questo vale soprattutto per l'ungherese, in cui è assai difficile differenziare esattamente se in un sintagma locativo si trovi avverbio o posposizione (anche perché queste posposizioni vengono dagli avverbi).

Quanto all'italiano, si constata che il significato di base delle preposizioni improprie è sempre avverbio (sopra) che viene legato a preposizioni vere (*di sopra*, in alto) per esprimere *verso dove?* e *dove?* *Da dove?* è espresso dalla preposizione *da + di + sopra*.

È da notare l'espressione *verso dove?* nell'ungherese, perché in questi sintagmi si trova spesso la desinenza *-ra*, esprimente rapporto superficiale invece della posposizione mentre nell'italiano si vede *sopra*.

Un'altra osservazione che riguarda l'ungherese: gli avverbi ungheresi compiono la funzione dei prefissi verbali (*fölment*, *felér*): questo fatto però etimologicamente è ben spiegato.

3. Rapporto locativo che esprime sottoposizione

Questi sintagmi segnalano il luogo sotto il quale si trova qualche oggetto o si svolge qualche azione. Il detto rapporto è espresso nell'ungherese da avverbio o da posposizione, a cui nell'italiano corrispondono preposizioni, locuzioni prepositive o avverbi.

Avverbi:

hová?
le, lefelé

Gyere *le!*
Tedd *le* a kalapod és a kabátod!
Lement a kertbe.

hol?
alól, lent

A gyerekek *lent* az udvarban játszanak.
A ruha fekete, de a szegély *alul* fehér.
Alul egy tésztaréteg van.

dove?
abbasso, in basso,
verso basso, giù,
sotto

Vieni *giù* / scendi *abbasso!*
Metti *giù* il cappello e il soprabito.
È sceso *giù* in/nel giardino.

dove?
giù, sotto

I bambini giocano *giù* nel cortile.
L'abito è nero ma la fodera *sotto* è bianca.
Sotto c'è uno strato di pasta.

honnan?

lentről

A zaj *lentről* jön.
Lentről is jól látszik a torony.

da dove?

da/di giù

Il rumore viene *di/da giù*.
La torre si vede bene anche *da/di giù*.

Posposizione e rispettivamente preposizione impropria o locuzione prepositiva

hová?

alá

Tegyéél egy kispárnát a fejed *alá*!
A felöltő *alatt* sárga ruhát viselt.
A könyveket a hóna *alatt* viszi.

dove?

sotto

Metti un cuscino *sotto* la testa!
Sotto il soprabito indossava un vestito giallo.
Porta i libri *sotto* il braccio.

honnan?

alulról/alól

Gyere ki az asztal *alól*!
A macska kimászott az ágy *alól*.

da dove?

dal di sotto, di/da sotto

Vieni fuori *dal di sotto* della tavola!
Il gatto è usito *dal di sotto* del letto / *da sotto* il letto.

Per quello che riguarda i mezzi di espressione dei sintagmi che significano il detto rapporto, si vede subito che non si può distinguere chiaramente tra l'avverbio e la preposizione impropria (*sotto*). Nel caso dei sintagmi formati dall'avverbio *giù* l'equivalente ungherese sarà il prefisso verbale *le*, o l'avverbio *lent*.

Quanto alla preposizione impropria *sotto* si adopera per esprimere *complemento di stato in luogo* (che risponde alla domanda *dove?*), che può essere espresso anche con la preposizione *a*. Per segnalare, *il complemento di moto a luogo (verso dove?)* sta senza preposizione; mentre, per esprimere *il complemento di moto da luogo (da dove?)* prende la preposizione *da*.

4. Rapporto locativo esprimente luogo accanto a qualche cosa

I detti sintagmi locativi esprimono l'azione che si svolge vicino a qualche cosa, si dirige verso qualche cosa o ne parte.

Nell'ungherese vengono usate le seguenti posposizioni: *mellé*, *mellett*, *mellől*, con cui la nostra lingua esprime la tridirezionalità. Nell'italiano si trovano numerose preposizioni improprie e locuzioni prepositive.

hová?
mellé

A tábla *mellé* áll.

Ülj a tűz *mellé*!

hol?
mellette

Miláno *mellett* lakik.

Machorót Naketyben temették el, Thio város *mellett*.

Elena Massa ügyvédei *mellett* ül.

A tűz *mellett* állt.

A folyó *mellett/mentén* sétál.

honnan?
mellől

Felkel az asztal *mellől/asztaltól*.

Elköltözött Nápoly *mellől*.

dove?

accanto a, *allato a*, *a fianco di*,
presso, *accosto a*, *vicino*

Si mette *a fianco* della lavagna /
accanto alla lavagna.

Siediti *accanto al* fuoco / *presso*
il fuoco.

dove?

presso, *allato a*, *accanto a*,
(*accosto a*), *al fianco di*, *lungo*,
vicino

Abita *presso* Milano.

Machoro è stato sepolto a Nakety
presso la città di Thio.

Elena Massa è seduta *al fianco*
dei suoi avvocati.

Stava *accanto al* fuoco.

Passeggia *lungo* il fiume.

da dove?

da, *dalle parti di*

Si alza *da* tavola.

Si è trasferito *dalle parti di*
Napoli.

In italiano si adoperano le stesse preposizioni sia per il complemento di stato in luogo che per il complemento di moto a luogo; tra queste preposizioni, *presso* ha un valore più generico, 'valaminek a közelében, mellett', mentre le altre locuzioni prepositive: *allato a*, *al fianco di*, 'valaminek az oldalán', *accosto a*, 'egymás mellé állítva', nel caso di due oggetti hanno significato ben esplicito, per cui l'uso di queste locuzioni prepositive è molto più determinato, limitato. *Presso*,

vicino, accanto a, possono essere utilizzate sempre nel senso di 'mellejt'. *Lungo* ha valore assai specifico, 'valami mentén, hosszában, mellejt', e per questo si usa piuttosto con i semantemi terminali seguenti: *fiume, riva, strade*, e simili nel significato di 'mellejt': *Camminare lungo il fiume, calarsi lungo il muro, la ferrovia corre lungo la strada, ecc...*

Per esprimere il complemento di moto da luogo si usa la preposizione *da*.

5. Rapporto locativo che esprime luogo davanti a qualcosa

Questi sintagmi segnalano luogo che si trova davanti a qualcuno o qualcosa; l'azione si dirige verso questo luogo o ne parte.

Detto rapporto può essere espresso da avverbi in ambedue le lingue, da posposizioni nell'ungherese a cui corrispondono preposizioni improprie nell'italiano.

Prendendo in considerazione la tridirezionalità ci sono *gli avverbi* che seguono:

hová?
előre
Előre küldi a labdát.
Gyertek elő!

hol?
elől
Elöl ül.
A kocsi az elején
megrongálódott.

honnan?
előlről
Előlről nézi.

Posposizioni:

hová?
elé
Állj az ajtó elé!
A lábam elé borult.

dove?
avanti, innanzi
Spinge avanti la palla.
Venite avanti!

dove?
avanti, davanti, dinanzi
Siede davanti.
La macchina è danneggiata
sul davanti.

da dove?
di fronte
Lo guarda di fronte.

dove?
davanti a, dinanzi a, a
Mettiti davanti alla porta.
Mi si gettò ai piedi.

hová?
előtt

Esőtől nedves ruháikat megszáritották a tűz *előtt*.

Megjelent a bíró *előtt*.

A többiek *előtt* ment.

honnan?
elől

Ne szaladj *előlem!*
Tűnj el a szemem *elől!*

dove?
davanti a, avanti a,
dinanzi a, innanzi a,
in / nella presenza

Facevano asciugare i loro vestiti bagnati dalla pioggia *dinanzi* al fuoco.

È comparso *dinanzi* al giudice.

Camminava (*d*)*avanti* agli altri.

da dove?
a / da

Non *mi* sfuggire! (*a*)
Togliti *dalla* mia vista!

Si vede, a prima vista, che le preposizioni improprie sono state prese dagli avverbi; cioè si figurano avverbi con la preposizione *a*, che corrispondono alle posposizioni ungheresi.

Altra conclusione può essere il fatto che anche in questi sintagmi le direzioni *verso dove?* e *dove?* sono espresse dagli stessi mezzi di espressione; cioè si neutralizzano.

È da aggiungere che *sul davanti* e *di fronte* nei sintagmi citati sono sostantivi e non avverbi.

6. Il rapporto locativo di apposizione

In questo caso, i sintagmi locativi indicano una azione che si avvicina a qualcosa, che si svolge accanto a qualche cosa o ne parte.

Il detto rapporto locativo viene espresso dalle desinenze seguenti nell'ungherese: *-hoz*, *-nál*, *-től* e, rispettivamente, dalle preposizioni *a* e *da* in italiano.

hová?
-hoz/-ra

Közeledik az ablakhoz.
A folyóhoz megy.
Felugrik Lajoshoz.

dove?
a, da

Si avvicina *alla* finestra.
Si avvia *al* fiume.
Fa un salto *da* Luigi.

hol?

-nál

Sokáig maradtak az
asztalnál.

A folyónál található.

A tengernél nyaral.

honnan?

-től

Épp Lajostól jön.

Az út a tengerparttól indul.

dove?

a, da

Sono rimasti per molte ore
a tavola.

Si trova (*accanto*) al fiume.

È in ferie *al* mare.

da dove?

da

Sta venendo *da* Luigi.

La strada parte *dalla* spiaggia.

Per esprimere il rapporto locativo di apposizione, l'italiano utilizza la preposizione *a* sia per *verso dove?* che per *dove?* Fa eccezione il caso in cui il semantema terminale del sintagma indica persona: per questo la preposizione *da* viene applicata per tutte e tre le direzioni. È evidente che in questi sintagmi il contenuto lessicale del verbo segnala esattamente la direzione.

7. Il rapporto locativo di interposizione

Questo sintagma indica luogo che si trova tra due o più oggetti o persone, ed esprime che l'azione si dirige verso questo luogo, ci si svolge o ne parte.

Nell'ungherese le posposizioni *közé*, *között*, *közül* esprimono la tridirezionalità: esse corrispondono alle preposizioni *fra* o *tra* o a locuzioni prepositive composte da *tra* o *fra*.

hová?

közé

Ne dobd a rongyok *közé!*

Kettőnk *közé* áll.

A labda a gyerekek *közé* esett.

hol?

között/közepette

A házak *között* van egy kis hely.

Az út két fásor *között* halad.

dove?

fra(mezzo), tra

Non buttarlo *fra* gli stracci.

Si mette *fra* me e te.

La palla è caduta *fra* i bambini

dove?

nel mezzo di, fra, frammezzo,

tramezzo, tra

Tra casa e casa c'è un po' di spazio.

La strada corre *tra* due file di alberi.

honnan?
közül
A sziklák *közül* patak tört fel.
Válassz egyet a könyvek *közül*!
A bokrok *közül* jött elő.

da dove?
(di) fra, (di) tra, di
(Di) fra i sassi scaturiva un ruscello.
Scegliti uno *di* questi libri.
È uscito *(di) fra* i cespugli.

Quanto alle preposizioni *tra* o *fra*, l'italiano non fa distinzione nell'esprimere luogo che si trova tra due persone o luogo che si trova tra più persone o oggetti. *Tra* e *fra* sono capaci di segnalare tutte e tre le direzioni e si possono unire con *mezzo*. Per indicare *da dove?*, le dette preposizioni improprie possono stare anche con la preposizione *di*.

8. Il rapporto locativo di contrapposizione

I sintagmi che significano il rapporto locativo di contrapposizione segnalano l'azione che si dirige contro qualche oggetto o che sta di fronte di qualche oggetto.

Nell'ungherese ci sono due posposizioni con desinenza per esprimere *dove?*

-vel szemben, -vel szemközt; -vel szembe si usa per la direzione *verso dove?*. A questo rapporto locativo manca la direzione *da dove?*

hová?
-vEl szembe
Felém fut / *velem szembe*.
Megyek (*vele szembe*), hogy fogadjam őt.
Támadást indítanak az ellenség *ellen / ellenséggel szemben*.

hol?
-vEl szemben
A velünk *szemben* levő üzletbe menj!
A két férfi egymással *szemben* állt.

dove?
in contro, incontro, contro, in faccia
Corre *incontro* a me.
Vado *incontro* a lui per accogliere.
Si inizia l'attacco *contro* il nemico.
dove?
dirimpetto a, di contro a, in faccia a, di fronte a, rincontro a, appetto a, contro
Vai al negozio qui *dirimpetto* a noi.
I due uomini stavano, l'uno *di fronte all'*altro.

A megálló az uszodával
szemben van.
A templommal *szemben* van
a posta.

La fermata è *di fronte* alla
piscina.
In faccia alla chiesa si trova
la posta.

Si constata che l'italiano ha numerosi mezzi di espressione per indicare il rapporto locativo di contrapposizione. Ognuno ha un significato ben determinato, e la maggioranza di essi è formata da sostantivo con preposizione, eccetto *contro* e i suoi derivati.

Per esprimere *dove?*, tutte le preposizioni improprie reggono la preposizione *a* e davanti ad esse sta *in*. La direzione *verso dove?* viene realizzata nello stesso modo, ma la reggenza *a* manca.

È da affermare che, nonostante i numerosi mezzi di espressione, solo due preposizioni improprie; *contro* e *di fronte*, vengono usate, mentre le altre sono rare.

9. Il rapporto locativo di circaposizione

Il detto rapporto esprime il fatto che qualche oggetto o persona è circondata da qualcosa. Può indicare solo due direzioni: *verso dove?* e *dove?*, sia nell'ungherese che nell'italiano.

Nella nostra lingua vengono usate le posposizioni *közé* e *körül*, mentre in italiano locuzioni prepositive che hanno un significato concreto (eccetto *presso*).

hová?
köré

Sok ember gyűlt *köré*.

A tanulók a katedra *köré*
állnak.

Kerítést épített a ház *köré*.

hol?
körül

Nem akarok senkit
magam *körül*.

A ház *körül* van egy kert.

A házam *körül* bolyongott.

dove?

intorno a, attorno a

Attorno a lui si radunò molta gente.

Gli alunni si mettono *attorno* alla cattedra.

Ha fatto una recinzione *intorno* alla casa.

dove?

attorno a, (d)intorno a, (all)'intorno a, d'intorno, presso

Non voglio nessuno *attorno* a me.

Intorno alla casa c'è un giardino.

Si aggirava *nei pressi* di casa mia.

Come si vede anche dagli esempi sopracitati, nell'italiano ci sono più mezzi di espressione di quanti non ci siano nell'ungherese. Vale la pena di osservare che, nell'esprimere le direzioni *verso dove?* e *dove?*, hanno un ruolo le preposizioni *a* e *in*, oltre alle preposizioni improprie (*intorno, attorno* ecc.).

10. Rapporto locativo che esprime luogo che sta dietro qualcosa

I sintagmi locativi che esprimono posposizione segnalano luogo che sta dietro qualcosa o qualcuno, dove l'azione si svolge, si dirige o da dove parte.

Il detto rapporto locativo può segnalare tutte e tre le direzioni, sia in italiano che nell'ungherese.

<i>hová?</i>	<i>dove?</i>
<i>mögé</i>	<i>dietro (di, a)</i>
Állj <i>mögé!</i>	Mettiti <i>dietro a</i> lui.
Bújj el a ház <i>mögé!</i>	Nasconditi <i>dietro</i> la
[Bújj el a ház <i>mögött!</i>]	casa!
<i>hol?</i>	<i>dove?</i>
<i>mögött/után</i>	<i>dietro (di, a),</i>
	<i>addietro, dopo</i>
Maga <i>mögött</i> hagyja társait.	Si lascia <i>addietro</i> i compagni.
A veteményeskert a ház	L'orto è <i>dietro</i> la casa.
<i>mögött</i> van.	
<i>honnan?</i>	<i>da dove?</i>
<i>mögül</i>	<i>di dietro da / da dietro</i>
Add ide a könyvet a polc	Dammi il libro <i>di dietro</i> dallo
<i>mögül!</i>	scaffale.
Az ablak <i>mögül</i> mindent	Osservava tutto <i>da dietro</i> i
megfigyelt.	vetri.

Gli esempi evidenziano il fatto che in italiano *dietro* ha un ruolo essenziale per formare questo rapporto locativo. Le direzioni *verso dove?* e *dove?* si neutralizzano quanto ai mezzi di espressione.

Tabelle riassuntive

Sintagmi locativi

desinenze in ungherese

- rA
- En
- rÓl
- hOz
- nÁl
- tÓl
- ig

preposizioni in italiano

- su, a, per, in
- in, su, a, per
- su, da, di
- a, [da]
- a, [da] presso
- da
- a, sino a, fino a

Sintagmi locativi (tridirezionalità)

Ungherese	Italiano	
posposizioni	preposizioni, preposizioni improprie, locuzioni prepositive	
alá	SOTTO	sotto
alatt	+ a	sotto, al di sotto di
alólról	+ da	dal di sotto
elé	DAVANTI	davanti a, dinanzi a
előtt		davanti a, avanti a, dinanzi a
elől	+ in	innanzi a, in presenza
fölé	SOPRA	sopra, su
fölött, fölül	+ a	sopra, al di sopra di, su
	---	---
mellé	ACCANTO	accanto a, accanto a, allato a
		a fianco di, presso
		accanto a, accanto a, allato a
		al fianco di, presso, lungo,
	+ da	da, dalla parte di

mögé	DIETRO	dietro (<i>di</i> , <i>a</i>)
mögött		dietro (<i>di</i> , <i>a</i>), addietro
mögül	+ <i>di</i>	di dietro da
felé		verso, alla volta di, dalla
		parte di, nella direzione di,
		<i>per</i> , <i>su</i> , contro
	---	---
felől		<i>da</i> , dalla parte di, dal lato di
köré	INTORNO	intorno a, attorno a
körül		attorno a, intorno a, all'intorno, d'intorno, presso
	---	---
közé	FRA(MEZZO)	fra(mezzo), tra
közepette, között	+ <i>in</i>	nel mezzo di, fra, in mezzo a, fra, tra, frammezzo, tramezzo,
közül	+ <i>di</i>	(di) fra, (di) tra, <i>di</i>

Sintagmi locativi

(indicano la direzione <i>dove</i> ?)	
Posposizioni	preposizioni, preposizioni improprie, locuzioni prepositive
át	<i>per</i> , <i>da</i> , attraverso
keresztül	<i>per</i> , <i>da</i> , attraverso
végig	lungo, attraverso
kívül	fuori(di); al di fuori di
közel	presso (<i>a</i> , <i>di</i>), appresso (<i>a</i> , <i>di</i>), dappresso, daccanto, vicino a
szerte	dappertutto per

után	dopo
ellen	contro, incontro a
túl	(al) di là di, da, oltre
szemben, szemközt	in faccia, in contro, incontro, dirimpetto a, di contro a, di faccia a, di fronte a, rincontro a, appetto a, contro
indica la direzione <i>da dove?</i>	
innen	al di qui, qua
kezdve	in su, in giù da

Come risultati dall'analisi compiuta si possono elencare i seguenti:

- nell'esprimere la direzione *verso dove?* e *dove?* in italiano troviamo quasi sempre gli stessi mezzi di espressione (preposizioni, preposizioni improprie), il che indica una tendenza alla neutralizzazione nel formare le direzioni *verso dove?* e *dove?*
- quanto alle posposizioni ungheresi si constata il fatto che quasi sempre sono di *origine* avverbiale. Anche gli equivalenti italiani - in generale preposizioni improprie - evidenziano un elemento base di origine avverbiale (p. es. *alá - sotto, alatt - sotto(al di sotto, alól - dal di sotto, ecc.*
- Quanto all'abbondanza dei mezzi di espressione, soprattutto nella lingua italiana, cfr. le tabelle riassuntive nella parte finale dell'articolo.

Bibliografia

- Bencédy József, Fábíán Pál, Rácz Endre, Velcsov Mártonné, A mai magyar nyelv. Bp., Tankönyvkiadó, 1976.
- Dardano M., Trifone P., La Nuova Grammatica della lingua italiana, Bologna, Zanichelli, 1977.
- Fogarasi M., Grammatica italiana del Novecento. Roma, Bulzoni, 1983.
- Gabrielli A., Si dice o non si dice? Milano, Mondadori, 1976.
- Migliorini B., La lingua italiana nel Novecento. Firenze, Le Lettere, 1990.
- Sebestyén Á., A magyar nyelv névutórendszere. Budapest, Akadémiai Kiadó, 1965.
- Serianni L., Grammatica italiana, Torino, UTET, 1991.